

LICEO SCIENTIFICO STATALE “ANNIBALE CALINI” BRESCIA

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

NORME COMPORTAMENTALI DEGLI ASSISTENTI TECNICI

Conoscere e gestire le emergenze

La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico;
- evento sismico;
- ordigno esplosivo all'interno della scuola;
- emergenza elettrica (blackout);
- crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti dell'edificio;
- emergenza tossico-nociva;
- attacco terroristico;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente scolastico.

Scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. Nei prossimi giorni sono affisse nei corridoi della scuola ed in tutte le aule le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda un'attenta lettura delle stesse per memorizzare la via di fuga appropriata da ogni ambiente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere, assieme alle simulazioni che si effettueranno, permettono di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, controllando la propria emotività e consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro.

Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di eventuali emergenze, nel caso sia necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo della campanella.

<u>SEGNALE</u>	<u>TIPO DI EMERGENZA</u>	<u>AZIONE</u>
Suono costante per un minuto	Incendio - Terremoto - Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Segnale vocale seguito da suono costante per un minuto	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale il ruolo dell'assistente tecnico che si trova in servizio in un laboratorio dell'Istituto; infatti, mentre per le singole classi che stanno utilizzando il laboratorio si può contare sul docente ed i ragazzi apri e serrafila, perché lo sfollamento dal laboratorio avvenga in modo ordinato e completo è indispensabile il controllo ed il supporto da parte dell'assistente tecnico. Alcuni di questi, opportunamente formati, saranno incaricati di attivare gli estintori e gli idranti in caso d'incendio. È solo il caso di ricordare che affinché le procedure previste dal Piano di evacuazione garantiscano la necessaria efficacia gli adulti, docenti e personale tutto, dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
 - osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio scolastico solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'istituto ogni presente dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso ed agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza; ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, l'assistente tecnico presente in laboratorio dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, coordinare gli allievi controllando che eseguano correttamente le procedure di sfollamento utilizzando le previste vie di fuga.
- Tralasciare il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- Assistere, se necessario, i disabili che lasciano il laboratorio per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato e dall'eventuale insegnante di sostegno.
- Controllare che gli studenti non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Dare indicazioni alternative in caso di inagibilità delle previste vie di fuga (vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito).
- Controllare con cura, prima di abbandonarlo, che nessun allievo sia rimasto nei locali del laboratorio (bagni compresi).
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla Direzione delle operazioni.
- Vigilare sul gruppo dei colleghi per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

Atti vietati

- Usare l'ascensore.
- Attardarsi a recuperare effetti personali in laboratorio.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione.
- Rientrare nei locali evacuati.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.

PROCEDURE OPERATIVE

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza.

Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma.

- **Interrompere immediatamente ogni attività.**
- **Lasciare tutto l'equipaggiamento.**
- **Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se si è in luogo chiuso:

- **Non precipitarsi fuori.**
- **Durante le scosse restare in laboratorio e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.**
- **Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.**
- **Se si è nei corridoi, in bagno o nel vano scala rientrare in laboratorio.**
- **Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.**

Se si è all'aperto:

- **Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.**
- **Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé; se non si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.**

- **Non avvicinarsi ad animali spaventati.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

- **Se l'incendio si è sviluppato in laboratorio uscire subito chiudendo la porta.**
- **Se l'incendio è fuori dal laboratorio ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere bene la porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.**
- **Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.**
- **Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.**
- **Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.**
- **E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori scottano, la stanza è completamente investita dalle fiamme.**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

- **Restare o rientrare immediatamente in laboratorio, chiudendo accuratamente porte e finestre.**
- **Attendere aiuti ed istruzioni.**

ALTRE SITUAZIONI

- Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
- Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dal laboratorio, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte.
- In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 3/4 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in Istituto.
- In caso di *vera* emergenza occorrerà sgombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere in laboratorio e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
- I lavoratori presenti in Istituto, ma non impegnati in laboratorio al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

Conclusioni

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sè e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

Brescia, ottobre 2008

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
Prof.ssa Ondina Bugatti

